

VASTO: MINORENNI RUBANO AI GENITORI PER COMPRARE DROGA

22 Febbraio 2016



VASTO - I carabinieri della stazione di Vasto (Chieti), a conclusione di una prima fase delle indagini relative al traffico delle sostanze stupefacenti, hanno arrestato Ferdinando De Rosa, 30 anni, ritenuto responsabile, in concorso con un altro soggetto, di spaccio di droga ed estorsione.

Nel mese di gennaio scorso i carabinieri hanno intrapreso un'attività investigativa nei pressi di istituti scolastici di Vasto al fine di prevenire e reprimere reati circa il traffico degli stupefacenti fra studenti minorenni.

Le investigazioni hanno fatto emergere un determinato giro di affari illeciti posto in essere proprio da De Rosa il quale, in poco tempo, si era circondato da una compagine di ragazzi minorenni ai quali cedeva piccole partite di sostanza stupefacente perlopiù del tipo hashish.

Purtroppo, i giovani consumatori non riuscivano sempre a saldare le partite di droga ricevute a volte anche a credito; così, dietro concrete minacce da parte dell'uomo gli studenti si vedevano costretti a rubare.

Spesso i furti venivano consumati nelle proprie abitazioni dove prelevavano gioielli o altri monili in oro di proprietà dei loro genitori e successivamente rivenduti ai "compro oro" della città.

L'arresto di oggi ha indubbiamente dato un freno a questa incresciosa vicenda che non mette a riparo nessuna famiglia, proprio per questo gli uomini dell'Arma invitano a denunciare tutti coloro che sono a conoscenza di fatti analoghi, per aiutare i minori in difficoltà e che per varie ragioni non si rivolgono alle istituzioni.

Gli elementi acquisiti dai carabinieri a carico di De Rosa sono stati comunicati al pm titolare delle indagini, Giampiero Di Florio, il quale, considerandoli validi ha avanzato richiesta di misura cautelare al Gip del Tribunale di Vasto.

Il relativo provvedimento restrittivo è stato eseguito dai Carabinieri all'alba e il 30enne è stato associato presso la casa circondariale di Vasto a disporre dell'autorità giudiziaria competente.

Le indagini dei carabinieri continuano e non si escludono imminenti sviluppi.